

Catechesi mensili

I.S.F.

Anno 2020

LA CRISTIFICAZIONE NEL MATRIMONIO



“VENERDÌ SANTO: la croce albero di vita”

APRILE 2020



“VENERDÌ SANTO: la croce albero di vita”

Mc 15, 33-37

[33] Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio.

[34] Alle tre Gesù gridò con voce forte: “*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*”, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

[35] Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: “Ecco, chiama Elia!”.

[36] Uno corse a inzuppare di *aceto* una spugna e, postala su una canna, gli *dava da bere*, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce”.

[37] Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.



1. Cristo dona lo Spirito



L'urlo del Cristo sulla croce (l'abbandono)
è un mistero enorme!

Quali implicazioni a livello nuziale?

Il Cristo
trafitto nel costato,
da cui esce
sangue ed acqua,
ricorda l'Adamo,
dal cui fianco
esce Eva



Cristo libera lo Spirito Santo per darlo alla Sposa



perché diventi lo Spirito d'amore della Sposa
che la riporti a Cristo, al Padre e al mistero trinitario

Gesù/Sposo lascia uscire da sé lo Spirito Santo effuso nel cuore dell'umanità



perché essa ri/ami con lo stesso Spirito (Rm 8)
che orienta verso là da dove è uscito.

È lo Spirito che conduce...



Il vero problema è...

**“lasciarsi portare
dallo Spirito”**
che interpreta
il volere del Padre
e riconduce
ai disegni
di Dio.



Lo Spirito riconduce la Sposa al Cristo/Sposo...

...che ha dato
la vita per lei
ed è già anticipo
dell'Apocalisse
in cui lo Sposo
e la Sposa
dicono:
“Maranathà”: vieni!



È Lui, lo Spirito che fa gustare l'amore del "tutto donato"

è Lui
che permette
di entrare
nella dinamica
dell'amore
TOTALE.



2. La croce come albero di Vita

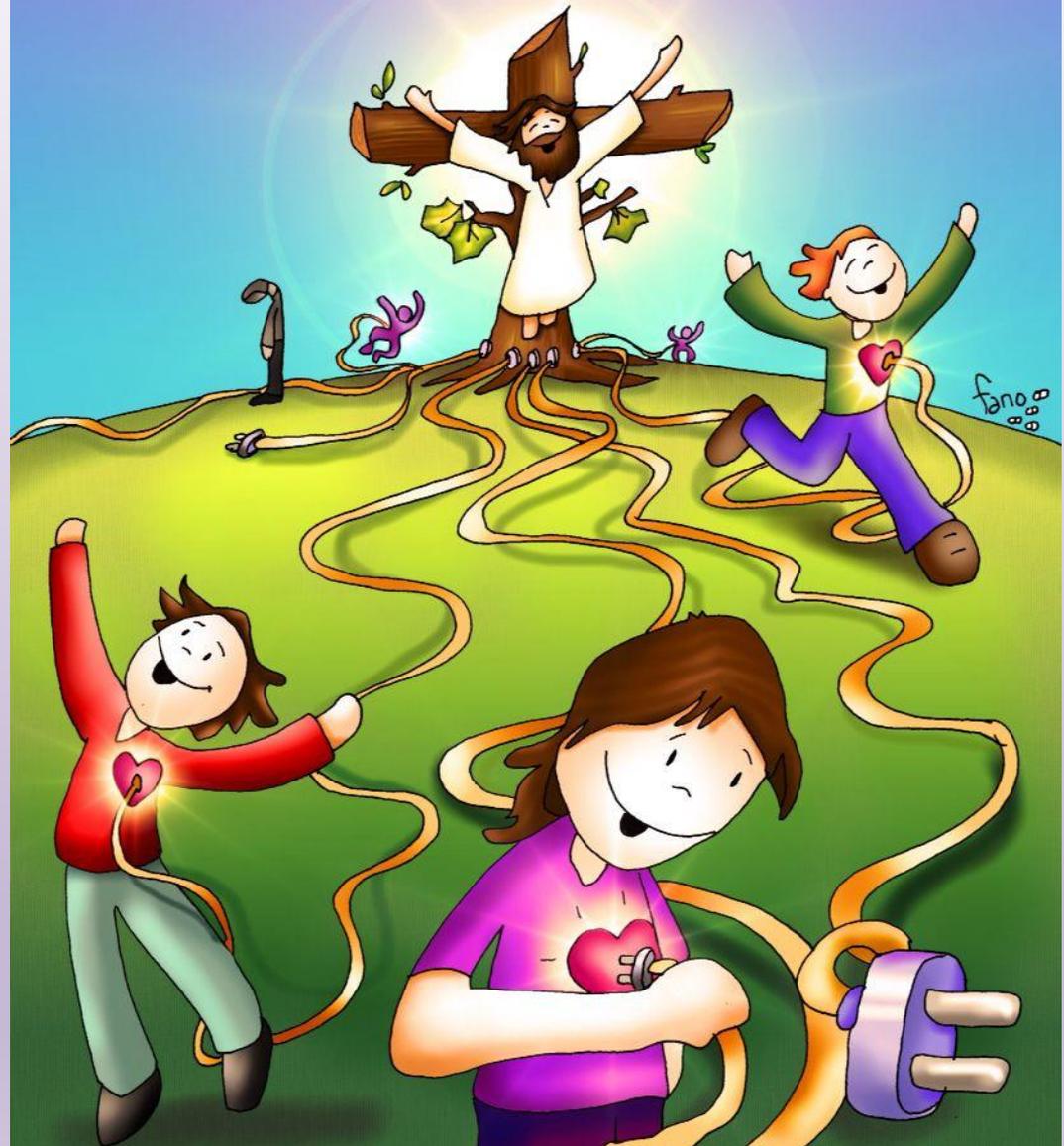
Os 2,5



... il deserto diviene il luogo dell'intimità!

Cristo che muore
per il peccato
trasforma
l'albero della croce
nell'albero della vita
il cui frutto
Adamo ed Eva
(l'umanità)
non hanno mai
potuto toccare
e che finalmente
lo Sposo e la Sposa,
possono prendere.

La croce come albero di Vita



La croce come albero di Vita

**Questo frutto
è lo Spirito Santo
che divinizza
e porta
a diventare
“una cosa sola”
con il Signore.**



La croce come albero di Vita

Il mistero
nuziale
si concretizza
ai piedi
della croce.



3. La fecondità della croce

[25] Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.

[26] Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”.

[27] Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Giov. 19,25-27)



3. La fecondità della croce

C'è
una
Sposa/Chiesa
adultera:
abbandona
e tradisce
Cristo.

Tutti fuggirono!



3. La fecondità della croce



C'è
una Sposa
che sta:
Maria!
Resta
fedele
e unita
a Cristo.

3. La fecondità della croce

In questo stare
presso la croce
si esprime
il suo atto
di Sposa
che si apre
alla **fecondità**
suscitata e sorretta
dallo Spirito Santo.



Resta fedele e unita a Cristo!

3. La fecondità della croce

I figli
sgorgheranno
da questo comune
fianco trafitto:
il costato
squarciato
dello Sposo Gesù
e l'anima
di Maria la Sposa
trapassata
dalla spada.



3. La fecondità della croce

Chiamati e radunati
allo stesso
mistero nuziale
(la vita nella Trinità)
che li ha generati



3. La fecondità della croce

È evento di fecondità
il talamo
(letto nuziale)
della croce;
è il comune
con/giungimento
di Sposo e Sposa
per generare figli.



3. La fecondità della croce

Nell'atto stesso
che Cristo
la fa **Donna**,
la fa **Madre**!



Si danno insieme momento di nozze e momento di fecondità



aperti dallo /nello
Spirito Santo
che è **paraninfo**
(amico dello sposo)

e

S. Santo: ombra di vita



ombra di vita
(annunciazione)

Giovanni è “il discepolo/figlio”

In un primo momento
il suo atteggiamento
è solo passivo:
accoglie e riceve.

Solo dopo
può intervenire e agire:
nell'accogliere
la donna/madre
e nel custodirla in sé
e nella comunità apostolica:
il figlio diventa adulto

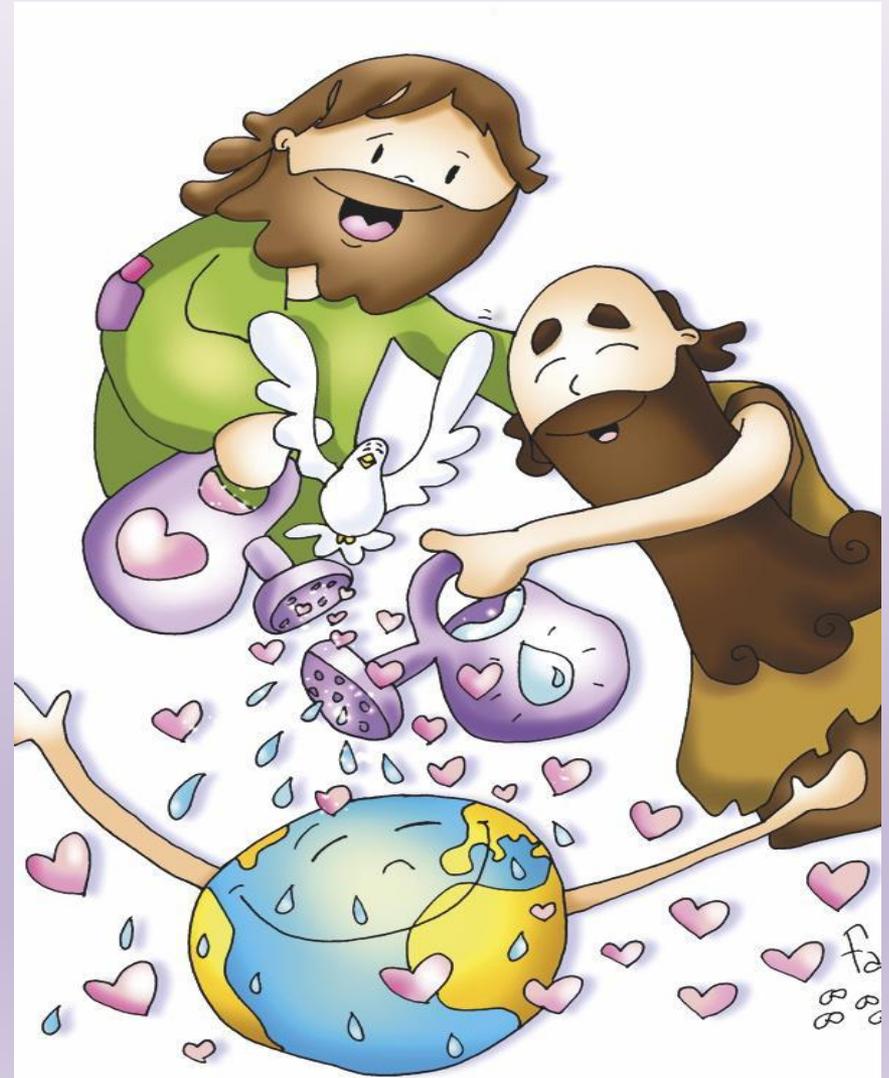
=

Sposo.



La figura del discepolo Giovanni è emblematica per ciascuno di noi:

Con il Battesimo
siamo **FIGLI**
con il Matrimonio
siamo **SPOSI**
e per questo
ATTUALIZZAZIONE
SIMBOLICA
del rapporto
Cristo/Chiesa.



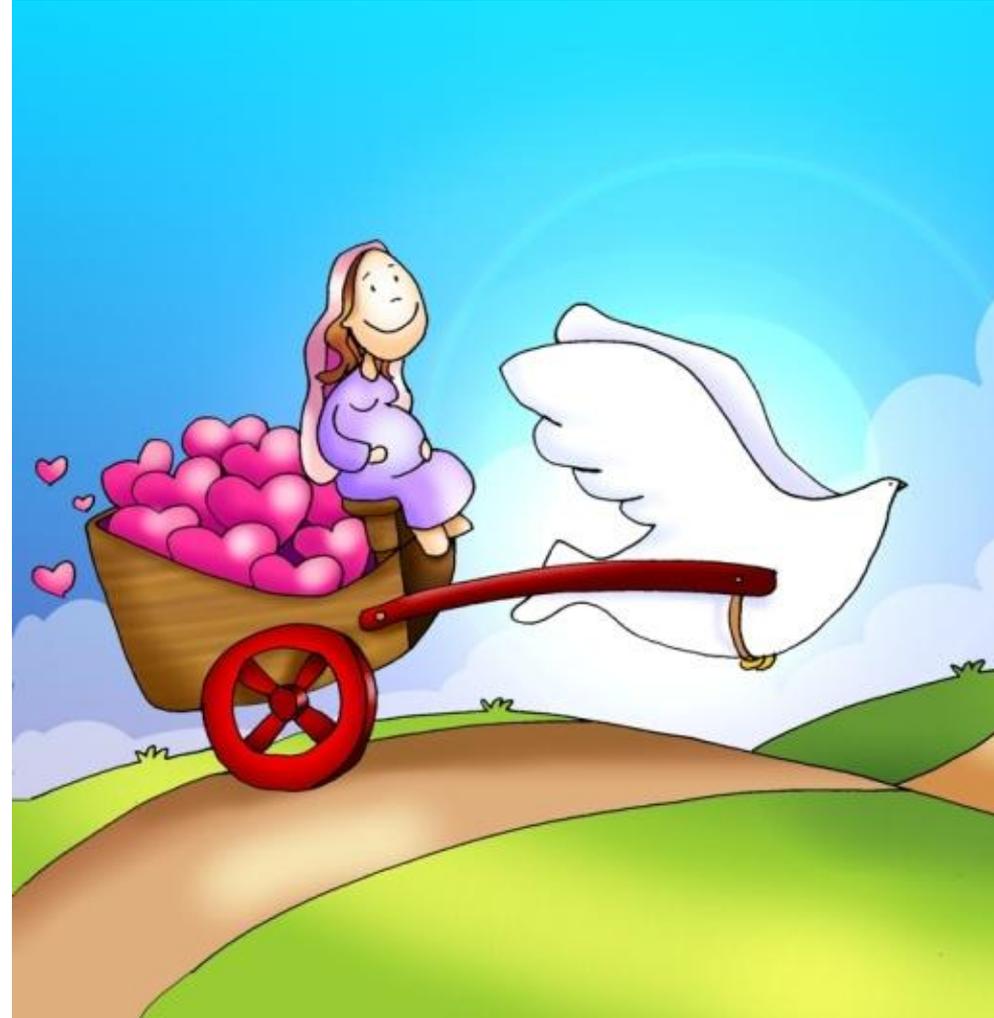
Prospettiva nuziale

**Le “situazioni di morte”
che possiamo vivere
nelle nostre coppie,
non ci fanno più paura,
perché la morte
in Cristo
apre alla vita nuova
e alla fecondità
apostolica.**



* Fecondità

Maria è l'esempio più bello e più perfetto per capire la fecondità perché il massimo della fecondità è: partorire la Chiesa, partorire Dio.



* Fecondità

Anche la nostra
fecondità
è prima di tutto
partorire
Dio,
partorire
la Chiesa,
partorire
figli di Dio.



* Fecondità

Essere
padri e madri
per Dio,
in Dio,
con Dio
come
Giuseppe e Maria



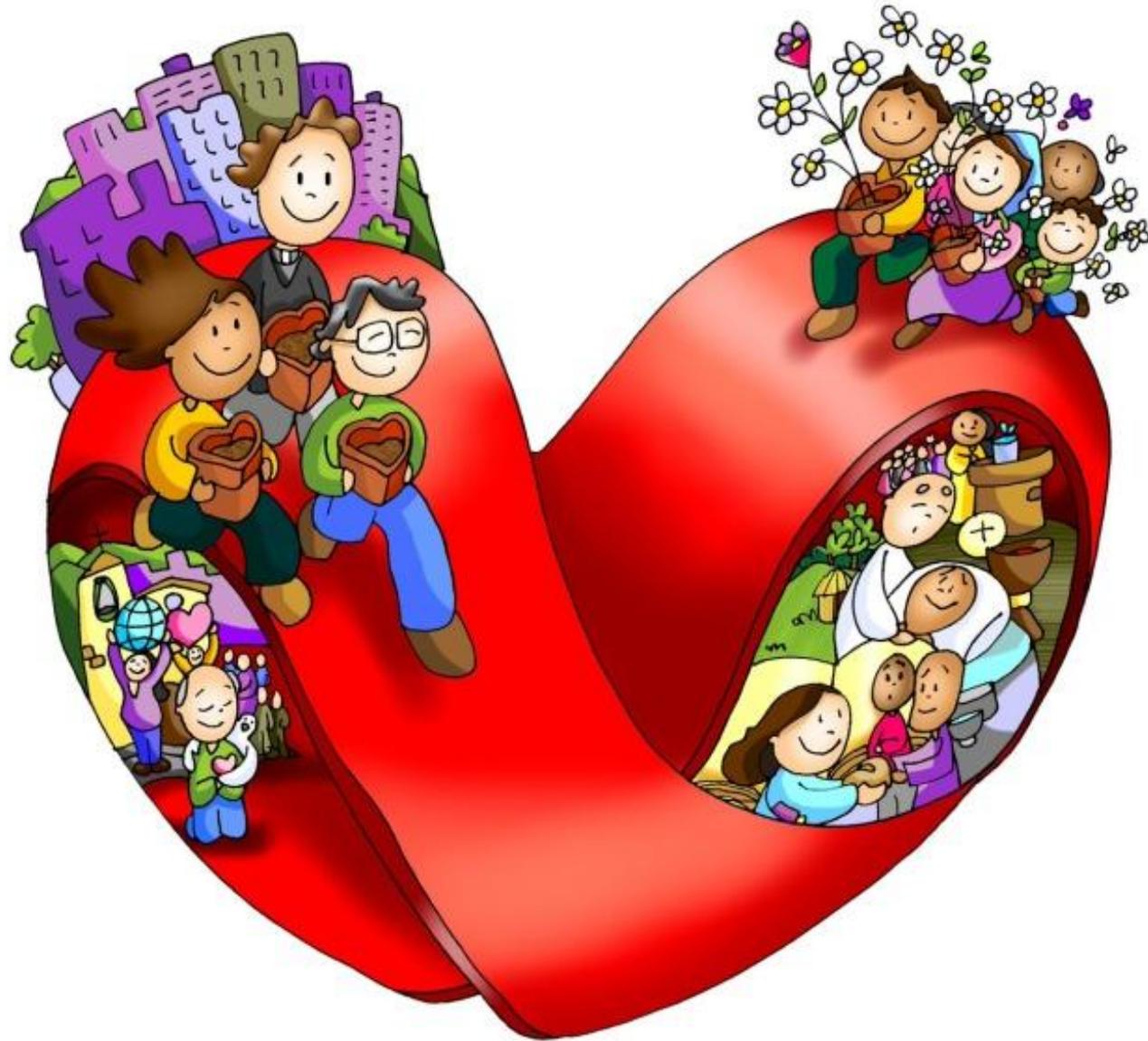
* Fecondità

Lo scopo
della nostra
famiglia è
permettere
a tutti
di
“far
famiglia
con Dio”.



* Fecondità

Il mondo non ha bisogno di consulenti o operatori spirituali, ma samaritani che sappiano mostrare l'escatologia: il mistero definitivo che mai sarà ferito.



Domande per la coppia

- Ci lasciamo “portare/condurre dallo Spirito” nelle nostre relazione di coppia, di famiglia, di consacrati... certi che è l’unica via per vivere in obbedienza al Padre?
- Quando nelle nostre relazioni viviamo l’abbandono (non esiste una croce a due piazze), il deserto, la morte, siamo capaci di trasformare tali situazioni in momento di maggiore intimità nuziale perché è lì che meglio possiamo fare il “dono totale” incondizionato?
- Siamo convinti che la nuzialità non è mai separata dalla fecondità e anche la coppia che non ha figli è comunque una coppia feconda? Sappiamo annunciare questa grande verità a tutte quelle coppie, oggi in numero crescente, che non potendo concepire si sentono mutilate nella loro fecondità e sono disposte a ricorrere all’abominevole pratica della fecondazione artificiale**, pur di ottenere un figlio, fabbricato come un prodotto?
- Facciamo il proposito di ricordare che la fecondità è frutto della croce per cui le avversità della vita, se offerte e vissute in comunione a Cristo Sposo, diventano sorgente di vita nuova.





Gli sposi con l'atto d'amore sono, **in quel gesto**,
collaboratori con Dio nel dare la vita.

La vita non si fabbrica!!!



is LOVE